

INFORMATIVA PER IL COMITATO DI SORVEGLIANZA

Programma Operativo Nazionale “Imprese e Competitività” 2014-2020 FESR. Individuazione del “beneficiario” ai sensi dell’articolo 2, punto 10, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013, come sostituito dall’articolo 272, paragrafo 1, punto 2, lettera a), del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046, nell’ambito della misura Brevetti+.

La presente nota informativa intende portare a conoscenza del Comitato di sorveglianza le decisioni assunte dall’Autorità di gestione in merito all’assetto gestionale del nuovo strumento agevolativo *Brevetti+*, introdotto nell’ambito del Programma a seguito dell’ultima riprogrammazione approvata dalla Commissione con decisione C(2020) 1093 del 20 febbraio 2020.

Nello specifico, l’informativa riguarda il recepimento delle disposizioni di semplificazione introdotte dal regolamento (UE, Euratom) 2018/1046, con particolare riferimento alla nozione di “beneficiario” ai sensi dell’articolo 2 del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Premessa

Com’è noto, il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 (noto come “*regolamento Omnibus*”), in un’ottica di maggiore semplificazione delle procedure di attuazione della politica di coesione, ha modificato numerose disposizioni del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, introducendo nuove modalità operative di attuazione per gli strumenti agevolativi finanziati attraverso risorse del FESR.

In particolare, l’articolo 272, paragrafo 1, punto 2, lettera a), del *regolamento Omnibus* introduce la possibilità per lo Stato membro – nei casi di operazioni aventi ad oggetto la concessione di aiuti di stato di valore inferiore ad euro 200.000 – di configurare quale “beneficiario”, ai fini del regolamento (UE) n. 1303/2013, l’organismo che concede l’aiuto.

Tale disposizione di modifica, incidendo sulla definizione di “beneficiario” di cui all’articolo 2, punto 10), lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013, consente di agevolare le procedure di monitoraggio, controllo e certificazione delle operazioni ricomprese negli strumenti agevolativi che prevedono la concessione di aiuti di importo inferiore alla richiamata soglia.

Nel corso del 2019, tale soluzione di semplificazione contenuta nell’*Omnibus* è stata recepita dalla Direzione generale per gli incentivi alle imprese con riferimento alle procedure di attuazione della misura agevolativa *Voucher per la digitalizzazione dei processi aziendali e l’ammodernamento tecnologico* di cui al decreto interministeriale del 23 settembre 2014, mediante l’adozione del decreto direttoriale 3 maggio 2019, n. 9498, anche in considerazione dell’elevatissimo numero di operazioni selezionate nell’ambito della misura di aiuto.

Adesione alla modalità di semplificazione

Con decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2020 sono state assegnate alla misura *Brevetti+*, di cui al decreto del Direttore generale per la tutela della proprietà industriale - Ufficio italiano brevetti e marchi 26 novembre 2019, risorse del PON “Imprese e Competitività” per l’importo complessivo di euro 5.000.000 da destinare alle iniziative localizzate nelle regioni meno sviluppate.

L’intervento si inserisce nell’ambito dell’Asse I - Innovazione, Azione 1.1.2 *Sostegno per l’acquisto di servizi per l’innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese*, finalizzata all’attuazione di interventi di stimolo ai processi innovativi di ridotta entità e di facile attuazione, operativamente traducibili nella messa a disposizione di contributi per l’acquisto di servizi specialistici, in grado di stimolare e soddisfare fabbisogni di sviluppo aziendale finalizzati all’accrescimento della capacità competitiva delle PMI.

La misura *Brevetti+* è diretta a favorire lo sviluppo di una strategia brevettuale e l’accrescimento della capacità competitiva delle micro, piccole e medie imprese, attraverso la concessione ed erogazione di incentivi per l’acquisto di servizi specialistici (relativi a: industrializzazione e ingegnerizzazione; organizzazione e sviluppo; trasferimento tecnologico) finalizzati alla valorizzazione economica di un brevetto in termini di redditività, produttività e sviluppo di mercato.

L’agevolazione è concessa fino ad un valore massimo di euro 140.000 e può coprire fino al 100% dei costi ammissibili per le iniziative con sede operativa nelle regioni meno sviluppate.

Le attività relative alla progettazione, alla promozione, alla gestione ed al monitoraggio della misura, incluse quelle relative alla concessione delle agevolazioni alle imprese beneficiarie, sono state affidate dalla Direzione generale per la lotta alla contraffazione - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi all’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.a. – Invitalia, in qualità di Soggetto gestore, mediante sottoscrizione, in data 19 luglio 2019, di apposita Convenzione per la regolamentazione dei reciproci rapporti in ordine alla riapertura del bando *Brevetti+*.

In data 18 maggio 2020 è stato adottato il decreto direttoriale n. 2179 che, nell’ambito del richiamato strumento agevolativo, individua l’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.a. - Invitalia quale “beneficiario” ai sensi dell’articolo 2, punto 10), lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013.

La decisione di aderire a tale soluzione di semplificazione, nel pieno rispetto del principio di proporzionalità dell’azione amministrativa, consente un notevole risparmio di oneri amministrativi di carattere gestionale connessi al monitoraggio, controllo e certificazione della spesa FESR.

Con specifico riferimento alle attività di controllo, tale decisione appare peraltro particolarmente opportuna tenuto conto dell’attuale situazione di emergenza sanitaria e delle limitazioni alla mobilità, connesse alle vigenti misure di contenimento del contagio, che di fatto non permettono l’agevole svolgimento dei controlli secondo le consuete modalità. L’assetto definito, al contrario, consentirà all’Autorità di gestione di ridurre gli oneri amministrativi ed al contempo di garantire il pieno rispetto delle norme regolamentari e delle procedure di controllo descritte nella relazione sul Si.Ge.Co., mediante l’espletamento delle verifiche ex articolo 125, par. 5, del regolamento (UE) n. 1303/2013 esclusivamente presso il Soggetto gestore.